



ZONA FRANCA GORIZIA
AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026





Introduzione

La presente relazione accompagna il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia ai sensi dell'art. 67 del DPR 2 novembre 2005, n. 254.

L'anno 2026 assume una valenza strategica fondamentale, configurandosi come l'anno conclusivo del Programma pluriennale di attività 2022-2026. In tale contesto, la pianificazione si pone l'obiettivo primario di portare a compimento le linee di mandato, consolidando i risultati ottenuti e preparando il terreno per la futura programmazione, in stretta sinergia con il Sistema Camerale Integrato Venezia Giulia.



Introduzione



Tuttavia, l'esercizio 2026 rappresenta uno snodo cruciale per l'assetto dell'Azienda Speciale. Con il ritorno della gestione dei carburanti agevolati alla diretta competenza della Regione, verrà meno lo storico flusso di trasferimenti che finanziava tale servizio.

Per prevenire squilibri strutturali tra le minori entrate e i costi fissi invariati, il Fondo Gorizia assumerà un ruolo ancora più determinante, coprendo integralmente le spese di funzionamento e del personale.

Tale operazione trova piena legittimità nel Regolamento del Fondo e nello Statuto aziendale del 2008: il personale, infatti, operando nel 'Ramo Promozione' a beneficio del Sistema Camerale Integrato, rientra a pieno titolo nelle spese ammissibili per lo sviluppo socio-economico del territorio. La manovra garantisce così la continuità operativa post-febbraio 2026, salvaguardando i livelli occupazionali e il prezioso know-how tecnico acquisito.



Questa impostazione riflette una scelta di responsabilità e sana gestione, che dovrà focalizzarsi, per l'esercizio di riferimento, sull'efficacia degli interventi già in essere e su una **riqualificazione innovativa, soprattutto del Ramo Promozione**, che garantirà:

- Salvaguardia Occupazionale: Garantire il mantenimento dei posti di lavoro esistenti.
- Tutela delle Competenze: Evitare la dispersione del know-how tecnico acquisito negli anni.
- Continuità Operativa: Assicurare che l'Azienda Speciale rimanga pienamente operativa anche nel nuovo assetto post-febbraio 2026.

Tale approccio prudentiale non deriva da una stasi operativa, bensì dall'applicazione dei moderni canoni di "evidence-based policy" (azione amministrativa basata sull'evidenza).



Questo bilancio, dunque, chiude un ciclo, garantendo all'Azienda Speciale di presentarsi al prossimo mandato con gli obiettivi raggiunti e una struttura pronta a recepire le nuove sfide dello sviluppo economico isontino.

Le attività dell'Azienda Speciale si articoleranno principalmente su tre direttive, coerentemente con gli obiettivi strategici specifici rappresentati dalla Relazione Previsionale e Programmatica del Sistema Camerale Integrato per l'esercizio 2026: il Fondo Gorizia, la Zona Franca, la Promozione. Le azioni relative al Fondo Gorizia e alla Promozione troveranno ulteriore puntuale dettaglio - come di consueto - nelle deliberazioni di Giunta Camerale Integrata di inizio anno.



Ramo Fondo Gorizia

La Gestione del Fondo Gorizia - fermo restando quanto specificato nell'introduzione della presente relazione e della Relazione stessa del Fondo - opera per il resto in regime di continuità, confermando le linee d'azione consolidate e sospendendo l'avvio di nuove iniziative strategiche in attesa delle risultanze dello studio di valutazione d'impatto decennale commissionato all'ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia) come meglio specificato nella Relazione al Bilancio del Fondo Gorizia.





Ramo Zona Franca

Per l'esercizio finanziario 2026, il Ramo Zona Franca dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia confermerà il proprio impegno istituzionale garantendo la piena continuità dell'azione ordinaria, all'interno del Sistema Camerale Integrato Venezia Giulia. L'attività, che si svolge in stretta aderenza al mandato conferito dallo Statuto e dalla normativa istitutiva (Legge n. 1438/1948), non subirà rallentamenti, ma anzi verrà consolidata per assicurare al tessuto produttivo isontino il mantenimento di quei vantaggi competitivi – anche se residuali - legati alla specificità territoriale di confine.

In un anno caratterizzato dalla conclusione del Programma pluriennale 2022-2026, la gestione ordinaria si focalizzerà innanzitutto sul presidio puntuale degli adempimenti tecnici e amministrativi connessi ai contingenti di Zona Franca ancora attivi, assicurando alle imprese che ne beneficeranno la necessaria assistenza operativa.

In sintesi, il 2026 vedrà il Ramo Zona Franca operare con un approccio pragmatico e focalizzato: da un lato garantendo la gestione delle funzioni storiche legate allo status di Zona Franca, dall'altro continuando a gestire i cronotachigrafi e le firme digitali, riconvertendo e riqualificando le risorse liberate dalla mancata gestione dei carburanti agevolati per l'implementazione e lo sviluppo di nuove linee di azione.



Ramo Promozione



Nell'ottica già ribadita che questo bilancio chiude un ciclo, garantendo all'Azienda Speciale di presentarsi al prossimo mandato con gli obiettivi raggiunti e una struttura pronta a recepire le nuove sfide dello sviluppo economico isontino, il Ramo Promozione si svilupperà attraverso le azioni illustrate nelle slide seguenti, la cui numerazione rispetta quella delle linee strategiche scelte dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026.

Resta inteso che la Gestione coordinata e complementare delle iniziative tra l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia (per il perimetro provinciale di competenza) e Aries Scarl, consentirà una governance territoriale Integrata complementare ed efficiente.

L'obiettivo primario per il 2026 non è la semplice "convivenza" tra l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e Aries Scarl, ma la costruzione di un ecosistema operativo omogeneo e osmotico.



Ramo Promozione



In un contesto economico che richiede rapidità di esecuzione e chiarezza di intenti, **le due realtà opereranno come un unico motore di sviluppo** per il territorio isontino, pur mantenendo le rispettive autonomie giuridiche e perimetri di competenza.

Questa visione si articola su tre pilastri fondamentali:

1. Complementarietà Strategica

Lavorare in maniera omogenea significa eliminare ogni duplicazione di risorse e attività.

Aries Scarl porterà in dote il suo know-how trasversale e le piattaforme di promozione già consolidate.

L'Azienda Speciale focalizzerà le risorse sulle specificità della Zona Franca e sulle esigenze puntuali del tessuto imprenditoriale locale.

Il risultato sarà che le risorse investite da una delle due parti rafforzerà l'azione dell'altra, coprendo l'intera filiera della promozione senza sprechi.



Ramo Promozione

2. Governance Integrata

Il concetto di governance territoriale si evolve. Non si tratterà solo di "informarsi a vicenda", ma di **pianificare insieme**, attraverso:

- Pianificazione sincrona: le linee strategiche del 2026 nascono già allineate. Le azioni del Ramo Promozione dell'Azienda Speciale sono disegnate per incastrarsi perfettamente con le attività macro-territoriali di Aries.
- Obiettivi condivisi: entrambe le strutture risponderanno a un'unica metrica di successo: lo sviluppo economico isontino e l'attrattività del territorio per nuovi investitori.

3. Efficienza Operativa

L'omogeneità di azione permetterà di presentarsi agli interlocutori esterni (istituzioni, investitori esteri, PMI) con una voce sola.

Questo approccio ridurrà la complessità burocratica talvolta percepita dalle imprese e accelererà i tempi di messa a terra dei progetti di sviluppo.



Ramo Promozione



Per allineare il sistema camerale integrato alle esigenze delle imprese del territorio da un lato e per rendere l'azione dell'Azienda Speciale sempre più complementare a quella di ARIES Scarl, in un unicum più forte a sostegno del tessuto imprenditoriale, per il 2026 l'approccio scelto è, dunque, quello di una "manutenzione evolutiva" delle azioni già impostate che, a partire dall'impianto precedente, contempli delle innovazioni mirate per rispondere ai cambiamenti del contesto.

Vengono confermati gli obiettivi comuni suggeriti da Unioncamere finalizzati a favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica), la transizione burocratica e la semplificazione, consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti, migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali e viene focalizzata sempre più l'attenzione alla attività di promozione e sviluppo nei confronti delle imprese in maniera omogenea anche con Aries Scarl.



Linea 1 - Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)

Attività formativa ed informativa alle imprese su:

- Implementazione dell'Economia Circolare e adeguamento agli standard ESG (Environmental, Social, Governance).
- Digitalizzazione, Industria 5.0 e adozione pragmatica dell'Intelligenza Artificiale
- Innovazione mirata per Agroalimentare





Linea 6 - Contribuire all'attrattività turistica del territorio)

- Attività formativa ed informativa alle imprese su:
 - a. Innovazione dei Modelli di Business
 - b. Analisi dei Trend del settore turistico.
 - c. Digital Marketing Turistico
 - d. AI per l'Ospitalità
- Sostegno alle attività del territorio coerenti alla mission del Sistema Camerale Integrato della Venezia Giulia



Linea 7 - Promuovere le politiche attive del lavoro, l'inserimento lavorativo dei giovani e la creazione di nuove imprese

L'Azienda concorrerà alla buona riuscita del Salone dell'Orientamento e delle Professioni di Trieste coinvolgendo gli istituti scolastici della provincia di Gorizia.





Linea 9 - Promuovere lo sviluppo delle attività imprenditoriali, l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria giovanile

Attività formativa ed informativa alle imprese su:

- Alfabetizzazione e Cultura Finanziaria Strategica (aumento diritto annuo 20%)
- Prevenzione della Crisi e Strumenti Digitali (Adeguati Assetti)





Illustrazione dei dati contabili

Il Preventivo Economico 2026 è stato predisposto garantendo la piena conformità normativa e tecnica.

Sotto il profilo giuridico-contabile, il documento rispetta rigorosamente i criteri di gestione patrimoniale e finanziaria dettati dal DPR 254/2005, in attuazione della Legge 580/1993.

Dal punto di vista operativo, l'impianto del bilancio – inclusi gli schemi di calcolo e gli allegati – è stato elaborato seguendo fedelmente gli standard tecnici del Manuale operativo del regolamento di contabilità delle Camere di commercio redatto da Unioncamere, assicurando così correttezza formale e uniformità con il sistema camerale nazionale.

Il dettaglio delle componenti positive e dei costi strutturali sarà oggetto di approfondimento nel prosieguo della presentazione, corredata dai rispettivi importi parziali e complessivi.



I ricavi ordinari

Il passaggio di consegne della gestione dei carburanti agevolati dall'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia alla Regione FVG comporta una significativa perdita di entrate correnti.

Con la cessazione dei trasferimenti regionali, infatti, viene meno lo storico contributo regionale all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia, per il tramite della Camera di commercio, che copriva i costi di gestione del servizio carburanti.

L'intervento del Fondo Gorizia scongiura il rischio strutturale, ovvero lo squilibrio tra i costi fissi (personale e struttura) e le entrate ridotte.



I ricavi ordinari

1. PROVENTI DA SERVIZI. La voce accoglie proventi da diritti di segreteria stimati in € 3.000,00, confermando la significativa contrazione già emersa nel corso del 2024. Il dato di pre-consuntivo 2024 si attesta ad € 5.849,99. Tale scostamento è strutturale ed è riconducibile all'entrata a regime della nuova applicazione per la gestione dei rifornimenti di carburante. L'adozione di questo strumento a costo zero comporta, di conseguenza, un drastico ridimensionamento delle previsioni di ricavo per l'Azienda Speciale rispetto alle modalità gestionali precedenti.





I ricavi ordinari

2. ALTRI PROVENTI E RIMBORSI. Le entrate varie sono quantificate in € 60.500,00 e comprendono una pluralità di voci: proventi da locazioni, rendite finanziarie su c/c, rimborsi per spedizioni e sopravvenienze attive. Tale voce per l'anno 2024 dimostra un dato a preconsuntivo pari a € 81.122,50





I ricavi ordinari

4. CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI. ALTRI PROVENTI E RIMBORSI. Non si prevedono iscrizioni in bilancio a titolo di contributi regionali per l'esercizio di funzioni delegate dalla Camera di Commercio (€ 0,00). Tale previsione si pone in perfetta continuità con il dato nullo già rilevato nel pre-consuntivo 2025.





I ricavi ordinari

5. ALTRI CONTRIBUTI. Si prevede di incassare € 10.000,00 a titolo di rimborso dalla Regione per l'attività di gestione degli sconti sull'acquisto di carburante. Tale previsione risulta ben inferiore a quella del pre-consuntivo 2024, che si attestava a € 122.024,00, evidenziando la conferma del cambiamento di "gestione" di tale tipologia di servizio.





I ricavi ordinari

6. CONTRIBUTO DEL FONDO GORIZIA E DELLA CCIAA. Per la parte ordinaria, è iscritto a bilancio per il 2026 un provento di € 1.892.374,00. Tale somma corrisponde all'erogazione dovuta ex lege dal Fondo Gorizia per assicurare l'equilibrio economico-finanziario (pareggio di bilancio) dell'Azienda. Il dato previsionale registra un incremento rispetto al pre-consuntivo 2025 (€ 1.323.513,00). Si specifica, inoltre, che all'interno di tale stanziamento è ricompresa la quota di intervento del Fondo destinata al sostegno delle attività promozionali del sistema camerale.



I costi di struttura

7. ORGANI ISTITUZIONALI. Il fabbisogno stimato per questa voce a preventivo resta pari ad € 27.260,00 per il 2026.
Mentre il dato di pre-consuntivo 2024, si attesta ad € 19.000,00





I costi di struttura

8. PERSONALE. Il fabbisogno complessivo per il personale di competenza dell'esercizio 2026 è quantificato in € 654.164,00. Tale macro-aggregato include il trattamento economico fondamentale e accessorio (stipendi, assegni fissi, straordinari, indennità varie) e le spese di missione. La voce comprende altresì:

- Gli oneri riflessi e contributivi (INPS, INAIL);
- La quota di accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), secondo le stime dell'ufficio personale camerale;
- Il ribaltamento dei costi per il personale camerale distaccato a favore dell'Azienda Speciale per la Zona Franca, addebitato a consuntivo su base percentuale;
- La ripartizione pro-quota degli oneri relativi alle risorse umane applicate al 'Ramo Promozione', secondo il meccanismo di addebito in vigore dal 2009. Il dato previsionale registra un incremento rispetto al valore di pre-consuntivo 2025, attestatosi a € 480.700,00.



I costi di struttura

9. FUNZIONAMENTO. Lo stanziamento complessivo per l'acquisizione di beni e servizi è determinato in € 294.850,00. La voce aggrega gli oneri di funzionamento ordinario (manutenzioni, utenze, spese postali, assicurative e commissioni bancarie) e include specificamente:

- Il corrispettivo per l'utilizzo dei locali aziendali, oggetto di riaddebito da parte dell'Ente camerale per un importo di € 70.000,00;
- Un accantonamento per sopravvenienze passive stimato prudenzialmente in € 10.000,00 (a fronte di un valore trascurabile di € 1.000,00 rilevato nel 2025).
- Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento dei costi operativi, dato che il pre-consuntivo 2025 si attestava globalmente a € 177.433,00.
-



I costi di struttura

- 10. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI. Lo stanziamento per ammortamenti è determinato in € 47.100,00. Il calcolo previsionale include le quote relative ai cespiti storici e computa, altresì, l'ammortamento dei nuovi beni strumentali inseriti nel piano degli investimenti per l'esercizio 2026. Il confronto con il pre-consuntivo 2025, attestatosi a € 45.600,00, evidenzia un leggero incremento degli oneri legati al deperimento dei beni aziendali.
-





I costi di struttura

- 11. SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE. Lo stanziamento destinato agli interventi promozionali per l'esercizio 2026 è determinato in € 942.500,00. Il confronto con il dato di pre-consuntivo 2025, attestatosi a € 774.808,00, evidenzia un significativo incremento delle risorse allocate a sostegno delle iniziative di sviluppo economico e marketing territoriale.



Risultanze

Ricavi ordinari € 1.965.874,00

Costi di struttura € 1.023.374,00

Costi istituzionali € 942.500,00

Sono previsti, inoltre, acquisti di Software, stampanti ed attrezzature varie per € 20.000,00.

